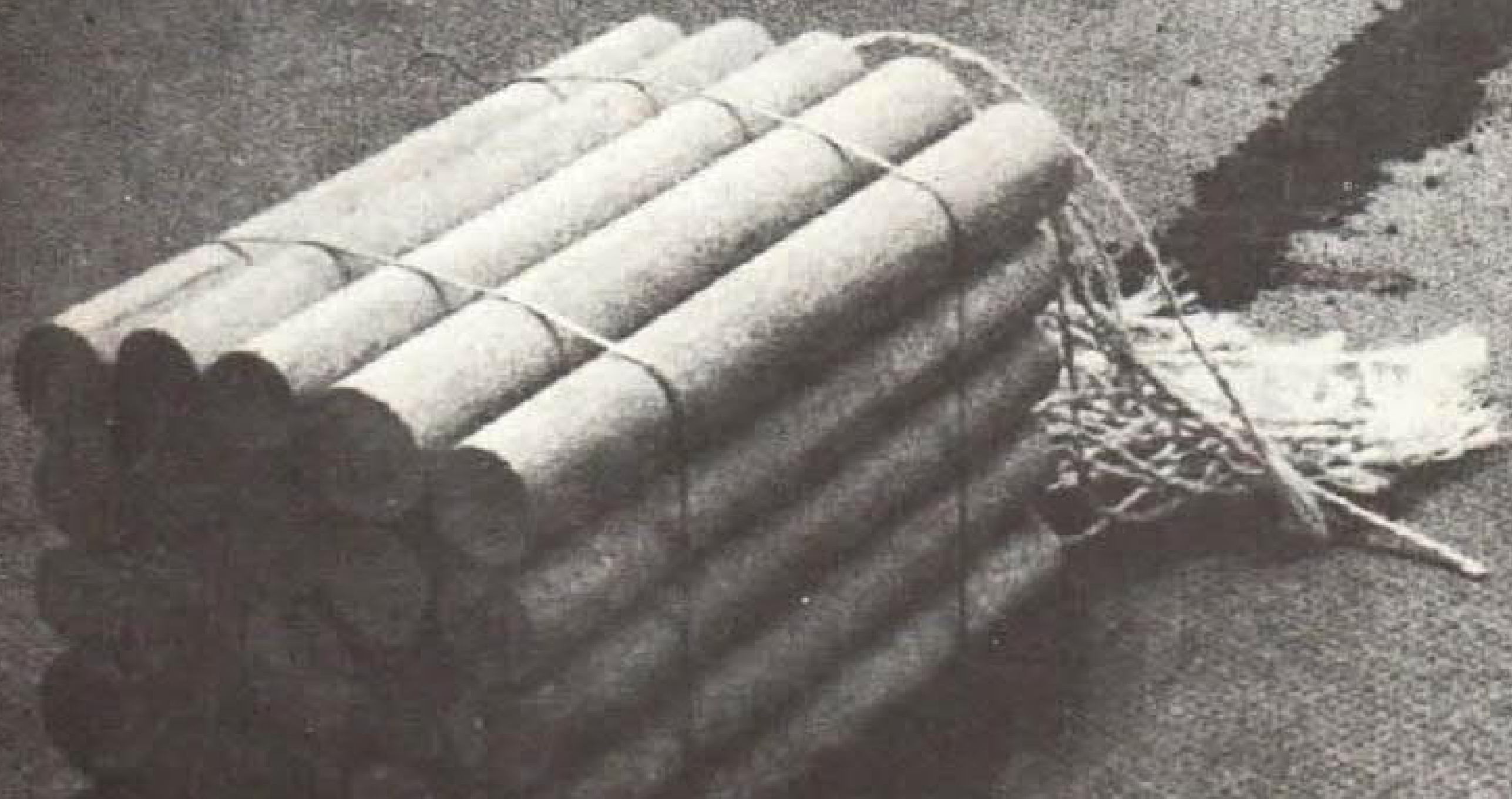
il ponte

periodico del Codroipese

Anno IV - N. 6 - Dicembre 1977 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70% Mensile - L. 500

natale
prezzi
..esplosivi

IL PONTE
Periodico del Codroipese

Mensile - Anno IV - N. 6
Dicembre 1977

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

Direzione - Redazione
Via Politi
33033 CODROIPO

Pubblicità
Tel. 904408

Editrice: Soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
C/C postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Tipografia Centro Stampa Union srl
Via Martignacco 101 - UDINE

"Il Ponte" esce in 9.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Varmo.

In copertina:
particolare del trittico del Blaceo nella chiesa parrocchiale di Lonca. Foto di Nino Michelotto.

Se cambiate indirizzo avvertiteci!
"Il Ponte" vi raggiungerà nella nuova abitazione
tel. 90245 - 904408

ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

se ne vale la pena

Caro Lettore,
eccoci all'ormai tradizionale appuntamento di fine anno.

E' tempo di bilanci, si dice in occasione di ogni giro di boa. Bilanci con se stessi, in famiglia, nella società. E' un anno andato bene, meno bene, male, così così.

Anche per la nostra iniziativa editoriale, questo periodico che ti raggiunge in casa già da quattro anni, è tempo di bilancio.

Esattamente un anno fa, con il numero di dicembre 1976, abbiamo allargato la nostra presenza ai comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Varmo. E' stato un esperimento che ci ha dato grandi soddisfazioni. L'arrivo del periodico nelle famiglie di questi comuni è stato salutato, dopo un primo momento di curiosità, con vero piacere e vivo interesse. In più occasioni abbiamo avuto modo di constatarlo con giustificato compiacimento.

Ogni rosa però ha le sue spine, come ogni medaglia il suo rovescio.

Il necessario aumento delle pagine e l'ampliamento della diffusione hanno comportato dei gravi oneri finanziari che la pubblicità (fatto salvo questo numero di Natale) non è più riuscita a coprire.

Abbiamo già avuto modo di sottolineare, e con orgoglio, la nostra più completa indipendenza da qualsiasi legame partitico ed economico. "Con le sole nostre forze" è stato sempre il motto che ha contraddistinto il nostro operato. Dalla pubblicità i proventi per compensare le spese. Dai Lettori una piccola spinta.

Nulla è cambiato per quanto riguarda i due primi punti: indipendenza e proventi. L'unica variazione, resasi necessaria quest'anno, riguarda la "spinta" dei nostri Lettori, che non potrà più, purtroppo, essere soltanto di pochi.

Per poter continuare a diffondere "Il Ponte" anche nei comuni di Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo, oltre che a Codroipo, abbiamo bisogno di tanta generosità. Anche un piccolo contributo, purchè generalizzato, potrà garantire la continuazione di un servizio come quello che "Il Ponte" ritiene di svolgere.

L'aiuto che ti chiediamo, caro Lettore, non è tanto economico (ci basta infatti anche una modica cifra), quanto di volontà (riempire cioè un conto corrente - lo troverai a pag. 31 - e fare una capatina in posta per spedirlo).

Sempre che tu ritenga valga la pena che "Il Ponte" continui a uscire e ad arrivarti ancora a casa. BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO.

nasce l'asilo nido

Sembra che a Codroipo si potrà finalmente realizzare un asilo nido per dare adeguata assistenza ai fanciulli da uno ai tre anni di età, alleviando i compiti delle madri, inserite nel mondo della produzione, che riescono a conciliare con difficoltà le loro funzioni nell'ambito della famiglia con quelle del lavoro.

Il problema è sentito da anni. L'amministrazione comunale infatti ne aveva impostato il progetto già nel lontano 1972. La successiva spirale ascendente dei prezzi fu talmente rapida da rendere impossibile l'appalto perchè, all'approvazione definitiva del progetto, i costi erano raddoppiati e non esisteva la copertura finanziaria per circa 70 milioni.

Nella stessa situazione di Codroipo si trovavano altri comuni, alcuni dei quali, vista la gravità della situazione, lasciarono scadere il contributo già loro concesso, rinunciando all'attuazione dell'asilo nido. Per questo motivo la Regione ha potuto stornare a favore dell'amministrazione comunale di Codroipo (che mai aveva rinunciato all'idea) un altro contributo di 40 milioni, già destinato ad altri. Inoltre, in una recente seduta del consiglio comunale, con l'assenso di tutte le forze politiche, è stato deliberato lo storno di due mutui, rispettivamente di 50 e di 24 milioni, già contrattati con l'Ina per la casa dello studente e per il mercato asta bestiame, in favore della copertura totale della spesa dell'asilo nido.

Questo storno si è reso possibile perchè il mercato asta del bestiame è completato, mentre ai maggiori oneri nella realizzazione del primo lotto della casa dello studente si farà fronte con l'avanzo di amministrazione realizzato nel 1976 e con i contributi appena ricevuti dalla Regione per la riparazione dei danni del terremoto agli edifici pubblici: danni già riparati, nel corso del 1976, utilizzando mezzi ordinari di bilancio.

Corrispondentemente si è resa necessaria la predisposizione di un nuovo progetto dell'asilo nido, che prevedesse l'impiego di materiale prefabbricato per contenere i costi in una cifra aggirantesi attorno ai 170.000.000 di lire.

La discussione che si è aperta in consiglio comunale, in occasione della rinnovata proposta di attuare questa opera da parte della nuova amministrazione, ha visto tutte le forze politiche tendenzialmente a favore dell'asilo nido, anche se con sfumature diverse.

La Dc ad esempio, attraverso i suoi rappresentanti, ha espresso qualche perplessità sulla modalità di aggiudicazione di un lavoro di queste dimensioni, essendo stata scelta la trattativa privata con le ditte concorrenti anzichè la licitazione o l'appalto concorso. Inoltre, tenuto conto dei pesanti costi di gestione (si parla di un costo annuo di oltre 1.500.000 per bambino) e delle scarse provvidenze statali e regionali esistenti oggi al riguardo, è stata riaffermata la necessità di salvaguardare, in sede di progettazione e di materiale esecuzione dell'opera, una destinazione polivalente del fabbricato. "Le strutture devono essere realizzate per non perdere i contributi regionali acquisiti" hanno riaffermato gli esponenti della Dc, ma in maniera tale da poter essere utilizzate in futuro, con pochi adattamenti, anche per altri tipi di scuole, qualora i tempi o le cose lo imponessero. Non dovrà trattarsi in sostanza hanno affermato i Dc, di un'opera di regime, che tenda aprioristicamente a rovesciare sul comune oneri spropositati, nè le famiglie di lavoratori interessate potranno essere gravate di rette di frequenza troppo elevate.

Altrimenti, hanno detto ancora i democristiani, sarebbe proprio il caso di stimolare una rivalutazione del lavoro della donna anche fra le mura domestiche, con un preciso ruolo produttivo, nell'ambito della comunità famigliare.

In questo caso, il primo passo potrebbe proprio esser quello di trasformare le enormi risorse necessarie al funzionamento degli asili nido in sussidi per le madri che i figli, a casa, se li allevano da sole, per lo meno fino ai tre anni di età.

Per la maggioranza Pci - Psi - Psdi - Pri il problema sollevato dall'opposizione non esiste. La giunta è convinta che i contributi giungeranno puntuali per evitare nel contempo oneri eccessivi al comune e alle famiglie interessate.

il dott. Fabris ha lasciato

E' stato collocato in quiescenza, per raggiunto limite di età, il dottor Luigi Fabris, per ben 27 anni e 4 mesi alle dipendenze comunali, prima come medico condotto, poi come ufficiale sanitario.

Il medico è stato ricevuto dal sindaco Erasmo Moroso, dall'assessore alla sanità Giuseppe De Paulis e dal segretario generale del comune Giuseppe Cucovaz, per un saluto e un ringraziamento ufficiale da parte dell'amministrazione.

Il nuovo medico condotto è il dottor Salvatore Biuso, mentre l'incarico di ufficiale sanitario è stato affidato al dottor Mario Giacomarra.

teatro:
creare le premesse

Da una notizia di stampa abbiamo appreso, con soddisfazione certamente, che l'amministrazione comunale, nonostante l'assillo di ben altri problemi, ha avuto un pensiero anche per il teatro a Codroipo.

Sembra sia intenzionata a far suo il disegno che già le amministrazioni precedenti avevano abbozzato, di utilizzare allo scopo la sede dell'ex Gil che attualmente ospita il cinema Verdi.

Codroipo, è vero, vanta una antica tradizione nel campo teatrale, anche se la generazione del teatro Benini si è assottigliata col passare degli anni.

Comunque l'interesse per il teatro, stando almeno alle recenti esperienze della Pro loco, che organizzando la rassegna del teatro friulano non ha toccato che una minima porzione di quell'ampia panoramica che la letteratura teatrale può rappresentare, è notevolmente elevato, specialmente fra i giovani.

I tempi però per giungere alla utilizzazione della ex-Gil sono abbastanza lunghi e prima di poter disporre di un teatro vero e proprio riteniamo necessario "abituare" i codroipesi a questa forma di cultura e di svago.

In questa opera di preparazione l'amministrazione comunale deve impegnarsi in prima persona, adattando allo scopo, nell'attesa della nuova, o meglio rinnovata struttura, ciò che già è disponibile, ovvero l'auditorium comunale o aula magna delle scuole medie di via 4 Novembre.

Sono state molte le occasioni in cui le dotazioni sceniche (il nulla assoluto) hanno impegnato fuori misura coloro che hanno dovuto utilizzare il palcoscenico. A partire da un antidiluviano impianto di amplificazione a un arrangiato parco luci, per giungere infine alla mancanza di un semplice telone che ricopra almeno il fondale del palcoscenico. Questi sono gli interventi minimi di cui la struttura necessita. Indispensabile poi sarebbe la sistemazione del pavimento del palco, cui il costruttore ha dato, non si sa per quale motivo, una pendenza tale da rendere difficoltoso il naturale movimento degli attori.

Non sarebbero spese pazze queste per l'amministrazione comunale e una tale sistemazione darebbe maggiore credibità alla buona volontà di operare per portare, finalmente, un teatro degno di tale nome anche a Codroipo. Prima però creiamone le premesse.

arriva Tarzan

Appena qualcuno arriva nella scuola di Biauzzo, si accorge subito della presenza del maestro Ernesto Mantoani.

Infatti è abbastanza difficile non vederlo: è grande come una montagna, ha una barba come Mangiafuoco e cammina come un orso.

E, se proprio in quel momento non si vede, senz'altro si può sentire, perchè ha un vocione che fa tremare i vetri delle finestre; quando urla poi, trema tutta la scuola e anche il campanile, che è lì vicino. Insomma, tutto questo può dare l'impressione di un energumeno terribile. Invece non è vero.

Infatti a noi bambini vuole molto bene, e per noi fa di tutto: scrive, conta, fotografa, corre, registra, stampa, sviluppa, riprende, scende e sale per la scalinata, e non solo per quella...

Oggi, appena tornati dalla mensa, l'abbiamo trovato sull'albero dei cachi che c'è nel cortile, sembrava Tarzan.

Se ne stava appollaiato su di un ramo, come un gufone (per via degli occhiali), e si spencolava per staccare gli ultimi cachi rimasti; mentre sotto l'albero una folla di bambini con le braccia alzate, gridava: - Maestro a me! A me!

E lui allungandoli giù diceva: - Teppisti, se li fate cadere, vi uccido! - E diceva uccido proprio con tre c.

Poi scendendo: - Un po' di cachi li lasciamo per i merli-.

Per un poco, tutti i bambini della scuola leccavano cachi, e lui girava qua e là distribuendo scopole affettuose.

Il gruppo di giornalismo
Scuola el. a tempo pieno
di Biauzzo

nei campi una annata discreta

Autunno: tempo di vendemmia, raccolta del mais e tempo di bilanci da parte degli agricoltori.

Proprio di questa epoca nei vari paesi i contadini festeggiano la giornata del Ringraziamento per i frutti ricevuti dalla terra nel corso dell'annata.

Con particolare soddisfazione dei contadini l'annata appena conclusa ha portato risultati decisamente apprezzabili.

Un solo neo, quest'anno, nel Codroipese. Fra tutte le colture a dare le minori soddisfazioni è stato l'orzo, che a causa delle continue piogge, cadute nel periodo primaverile e a causa anche dell' insorgere di una nuova malattia, non ha reso com'era nelle aspettative dei coltivatori.

Per la coltura della patata, gli agricoltori, a causa di un'errata ricerca di mercato e memori del prezzo realizzato l'anno precedente, hanno esteso enormemente la superfice di semina, così da trovarsi al momento della raccolta, grazie anche al favorevole andamento stagionale, con un grande quantitativo di prodotto difficile da collocare sul mercato causa la presenza massiccia di tuberi provenienti da vari paesi europei.

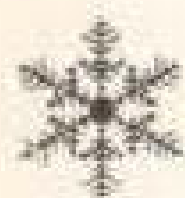
L'orzo e la patata, per cause diverse, come già detto, non sono stati redditizi, però gli agricoltori codroipesi hanno avuto modo di rifarsi con le colture principali e cioè con l'erba medica, il mais e l'uva.

Per il foraggio, non essendoci stata un'estate siccitosa, quasi tutti i fienili della zona abbondano di questo prodotto che è alla base di una razionale alimentazione per il bestiame.

Per la coltura maidicola le produzioni vanno al di là delle già ottimistiche previsioni, così pure per l'uva, che quest'anno nelle vigne ha abbondato riempiendo alla vendemmia tutti i tini dei vignaiuoli.

Questa abbondanza di uva però potrebbe incidere in modo negativo sulla qualità del prodotto.

Maurizio Piccini

Buon Natale

Contentasi

In tal mònt, in ta la vite
a si a' spes di lamentasi,
a par fin da l'inpussibil
no si po' mai contentasi.
I tu disis' chel 'l'e' siôr,
a' l'a' bês e capitai,
io i soi puar e i bês
par dispièt no bastin mai!
Lui a l'a' une machinate
grande, lungie fin la insomp
e la me bicicletate
a fas ridi dut il mont.
Lui al va, a fa lis feris
su a la mont e vie al mâr
e nò chi cu lis miseris
no podin mai tira' flât.
E tu sès belgia' sigûr
di essi nât tant sfortunât
e tu pensis che il Signôr
al ti vedi bandonât.
Ma a matine tu i tu ièvis
e tu disis: mi sint ben
e tu èmplis i palmòns
di bon àiar, no velen.
Ta la stâtē la vaciute
a ti da ogni di' il lat
cialt e bon come la mêl
(a lu sta a speta' ancie il giat).
Se tu copis 'ne gialine,
tu la fasis ròst o lès
a no puce di mangime
e tu supis ancie i vuès.
In cantine tal to pùar
a nol mancie il got dal vin,
al sfrigule su la stùe
un òuf fresc, tal farsorìn.
Se tu tornis strac dal ciamp
cul falcèt in ta la man
il profum da la polente
tu lu sintis stant lontan;
i frutins ti corin cuintri,
a si picin tor di te,
e tu pensis chel moment:
cui l'e' plui content di me?
Se fin chi ta la to vite
mai di sorte non d'e' stâs,
se l'odôr da l'ospedâl
anciemo no tu as provât,
i tu viodis di bessôl
dut il ben che tu as vût
e tu pensis: soi un siôr,
a mi baste, ài la salût.

Maria Luisa Mezzavilla

Stracs...

Stracs di dovê là
pal mont a cjaminà,
a pjardi i nestris ains
plui biei.
Cul cjâf bas...
i dinc' sierâs
lis lagrimis tai voi
e un grop tal cuel.
Di valîs e binaris
di stanzis cence colôr
cul pensîr c'al svole
viars la cjase, sole.
Di frùs cence pari
di maris cence omp
di vecjos cence fîs
di ducju cence afiéz.

Ercole Marano

Autun

Il cour al trime di pòure e di ricuàrz
viodint la lûs crude,
ca passe in ienfre lis bachétis dai pôi,
fa diventà di veri la strade bagnade,
la erbe secje e lis fuèis muartis.
No stà fermati pinseir,
no stà domandati: parcè?
Ormai, al è masse tart
par fa vignì four dai voi secs
lis lagrimis ca no son jessúdis
in dute une vite.
Cjamine cul pas incert su la vie
lungje e fadiose,
cence ve il coragjo di fati judà.
Fin lajù che la strade si slargje,
e forsi al è clar davour la culine.

Bruno Biscontin

l'11 si vota

L'UBICAZIONE DEI SEGGI

Scuole materne e scuole elementari

Seggio n. 1 - Via Friuli (genitori alunni elementari);

Seggio n. 2 - Via Friuli (genitori alunni scuola materna statale delle sezioni del capoluogo e di S. Martino).

Seggio n. 3 - Piazza Dante (genitori alunni elementari 1° ciclo e Iutizzo),

Seggio n. 4 - Piazza Dante (genitori alunni elementari 2° ciclo);

Seggio n. 5 - Beano (genitori alunni scuola elementare e scuola materna statale).

Seggio n. 6 - Biauzzo (genitori alunni scuola elementare e scuola materna statale),

Seggio n. 7 - Goricizza - Pozzo (genitori alunni elementare e scuola materna statale di Pozzo e genitori scuola materna non statale di Goricizza);

Seggio n. 8 - Rivolto (genitori alunni scuola elementare e scuola materna statale);

Seggio n. 9 - Zompicchia (genitori alunni scuola elementare e scuola materna statale);

Seggio n. 10 - Scuola materna comunale "Caduti per la Patria" (genitori alunni scuola materna comunale).

Scuole medie

Seggi n. 1, 2, 3: - Via 4 Novembre.

Istituti superiori

Seggio n. 1 - Liceo Scientifico Marinelli
Seggio n. 1 - Istituto Tecnico Commerciale Zanon
Seggio n. 1 - Istituto Professionale Ceconi.

Domenica 11 dicembre dalle ore 8 alle 20 e lunedì 12, dalle 8 alle 12, si rinnoveranno gli organi collegiali della scuola (consiglio di circolo per le scuole materne statali e per le elementari, consiglio di istituto per la scuola media inferiore e per gli istituti medi superiori). Si eleggeranno inoltre, per la prima volta, il Consiglio scolastico distrettuale e il Consiglio scolastico provinciale. Questi ultimi due organismi saranno votati dal personale direttivo, dagli insegnanti, dal personale non docente e dai genitori degli alunni di tutte le scuole, pubbliche e private di ogni ordine e grado, comprese le scuole materne. Consiglio distrettuale e Consiglio provinciale saranno votati anche dagli studenti delle scuole superiori.

Dove e per chi votano i genitori?

1) Per il Consiglio di Circolo o per il Consiglio d'Istituto in ogni scuola (materna, elementare, media o superiore) nella quale c'è un figlio iscritto.

2) Per il Consiglio scolastico distrettuale e per il Consiglio scolastico provinciale: nella scuola dov'è iscritto il figlio minore.

Le liste per il distretto

Personale direttivo scuole statali

Lista n. 1 - Per la scuola nella comunità: Marchetta Giuseppe - Pellizzoni Guglielmo - Tempo Michelotto Silva - Tonutti Paolo.

Personale docente scuole statali

Lista n. 1 - Unità nell'autonomia: Benedetti Quaia Adriana - De Clara Luigi - Clabassi Enzo - Gruarin Loreta Graziella - Lenarduzzi Irene - Peressi Gianfranco - Scaini Giuseppe.

Lista n. 2 - Federscuola Cisl (Sinascel - SISM - Università): La scuola per la crescita del territorio: Chittaro Tomat Elena - Clozza Rosano - Donada Pierino - Iacuzzi Giacomo - Pezzetta Olivo - Piccini Agnese - Salvador Alberto - Sguerzi Franco - Vonzin Gianfranco - Zappetti Fabiana.

Lista n. 3 - Unità e impegno del personale per la riforma e la gestione democratica della scuola: Bressan Luigi - Marinig Primo - Bertossi Anedi - Mantoani Ernesto - Tonizzo Marcella - Paron Sergio.

Personale docente scuole non statali

Lista n. 1 - Scuola per una promozione umana: Fattori Anna Lina - Ermacora Anna.

Genitori scuole statali e non statali

Lista n. 1 - Scuola come promozione umana: Biuso Salvatore - Comisso Italico - Cordovado Guglielmo - Giacomuzzi Luciana - Mantoani Bruno - Moro Ilva - Mussio Santo - Picco Urbano - Pivetta Domenico - Scaini Silvano - Soramel Silvano - Tonizzo Italo - Zamparini Dino - Zamparo Lauro.

Lista n. 2 - Uniti per il rinnovamento democratico della scuola: Clozza Rosano - Collavini Gino - Del Degan Claudio - De Marchi Adriano - Domenicali Luciano - Giacomini Amedeo - Giacomuzzi Pier Damiano - Marinig Primo - Pellos Bruno - Peressini Enzo - Savoia Domenico - Tito Bortolussi Amelia - Turcati Lauro - Valoppi Pietro.

Lista n. 3 - Unità e partecipazione per il rinnovamento della scuola: Lahoz Mario - Scottà Angelo - Pasqual Graziano - Moretti Ennio - Mele Antonio - Comisso Luigi - Montina Giancarlo.

Alunni scuola secondaria superiore e artistica statale e non statale

Lista n. 1 - Gli studenti per un nuovo ruolo sociale della Scuola: Miani Stefano - Trevisan Pier Paolo - Prenassi Fabio - Bianchini Roberta - Baldassi Adriano - Mezzavilla Maurizio - Molaro Giandaniele - Cignolini Giovanni.

Lista n. 2 - Uniti per il rinnovamento democratico della scuola: Cecatto Gian Paolo - Cappellani Vittorio - Clarot Demetrio - Bearzi Giuseppe - Macor Daniela - Martinis Daniele - Liani Luciano - Pellizzoni Ivan - Petris Maurizio - Zamparini Lorena - Zanin Patrizia.

Personale non docente scuole statali

Lista n. 1 - Unità nell'autonomia: Gallina Padovani Pierina - Iob Ferruccio - Sambucco Gabriele.

Lista n. 2 - Federscuola Cisl (Sinascel - SISM - Università): la scuola per la crescita del territorio: D'Antonio Vincenzo - Franco Franco Francesco - Grossutti Ettore - Zanin Giorgetta Roberta.

Lista n. 3 - Unità e impegno del personale per la riforma e la gestione democratica della scuola: Passon Bruno - Della Siega Gianni.

1976

NOVEMBRE

6 - Messi a fuoco i problemi e le prospettive dei consigli di quartiere in un convegno organizzato dall'amministrazione comunale. Relatori il dottor Lauro Zamparo e Giuseppe De Paulis.

11 - Crisi della giunta comunale provocata dalle dimissioni degli assessori socialdemocratici Ganzini e Turcati. Alla fine di un acceso consiglio comunale anche il sindaco e gli altri assessori Dc si dimettono per una immediata verifica politica.

15 - Cambio della guardia nell'Associazione nuoto. Nuovo presidente viene eletto Raul Mancardi. Il nuovo gruppo dirigente viene votato nel corso dell'assemblea del sodalizio durante la quale il presidente uscente Roberto Bortolotti ha sottolineato i brillanti risultati tecnici e agonistici raggiunti.

27 Consuntivo anche per la bocciofila codroipese. Nella relazione il presidente Carlo Salvadori elenca i risultati positivi raggiunti dagli atleti e l'organizzazione di diverse gare fra cui l'incontro-gemellaggio con la bocciofila Becco di Soresina (Cr).

30 - La Pro loco Villa Manin-Codroipo avvia nelle scuole medie del capoluogo una interessante iniziativa tesa a divulgare fra gli studenti la conoscenza della musica. Prima ospite della rassegna la cantante di origine indiana, Maya Rudolph che accompagna le sue musiche trovadoriche con il liuto la torba e la chitarra.

DICEMBRE

7 - Decima edizione del "Foghér d'oro", gara gastronomica triveneta, nel ristorante del Doge a Villa Manin. Il concorso organizzato dalla Pro loco Villa Manin-Codroipo è vinto dal ristorante da Celeste di Volpago del Montello (Tv).

10 - Il Ponte esce per la prima volta allargato ai comuni di Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo. Entra ora in quasi novemila famiglie con un potenziale di oltre 30 mila lettori.

16 - Il repubblicano Ersmo Moroso è il nuovo sindaco di Codroipo. Lo ha eletto il consiglio comunale con i 15 voti, su 30, dello schieramento Pci, Psi, Psdi, Pri.

17 - Una mostra sulle condizioni dei manicomi è aperta nell'auditorium. Organizzatore il circolo culturale il Carroccio di Iutizzo.

22 - Viene eletta la nuova giunta comunale: è composta da Giuseppe De Paulis (Pci), Guido Nardini (Ind. sin.), Sergio Paron e Luciano Domenicali (Psi), Mario Ganzini e Lauro Turcati (Psdi).

1977

(Michelotto)

GENNAIO 1977

6 - Il pittore pordenonese Giancarlo Magri si aggiudica il "Pennello d'oro" alla seconda edizione del premio Epifania per miniquadri organizzato dal gruppo di artisti codroipesi.

7 - Convegno sui comprensori organizzato dal circolo Neruda. Relatori l'architetto Gian Ugo Polesello e il professor Ferdinando Milano.

20 - Conferenza a Zompicchia promossa dalla sezione Afds di Codroipo sul tema: il sangue e gli emoderivati. Ha parlato ai numerosi presenti il dottor Guido Scudeller.

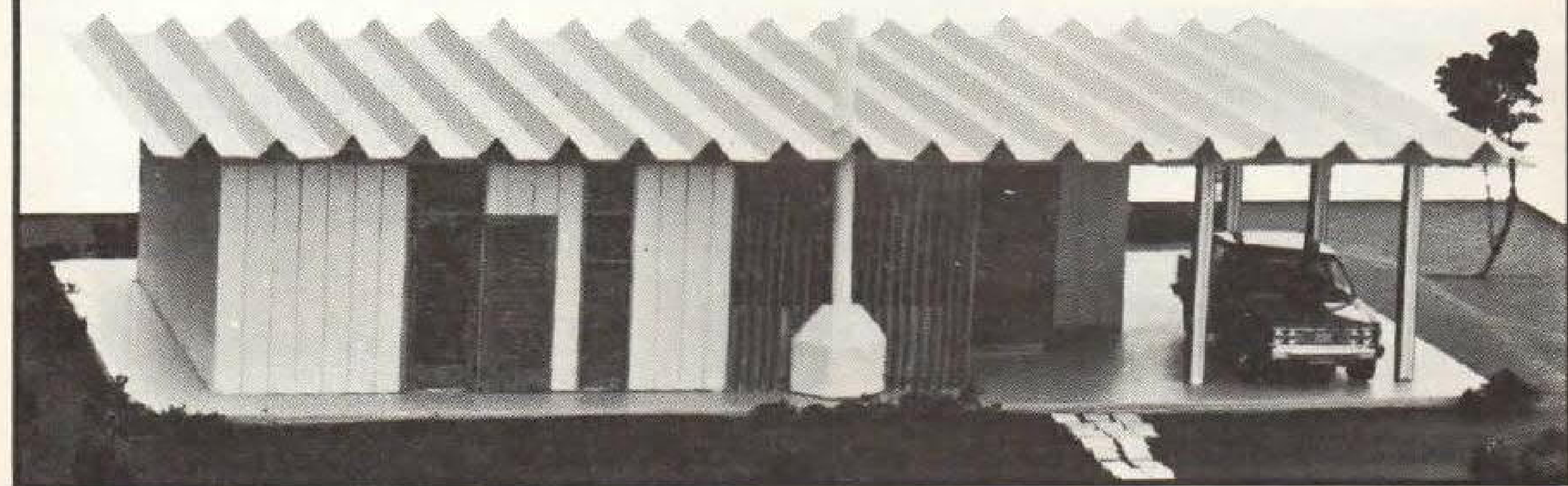
23 - Rinnovato il consiglio direttivo della Pro loco "Villa Manin - Codroipo" nel corso dell'assemblea dei soci. Il presidente dottor Renato Gruarin annuncia un nutrito programma di attività.

FEBBRAIO

10 - L'ecologia nella scuola è stato uno degli impegni dell'associazione "Le 4 fontane". Lo ha rilevato il presidente Angelo Petri nel corso dell'annuale assemblea.

11 - Manifestazione pubblica a favore della istituzione del distretto scolastico di Codroipo. Vi partecipano amministratori comunali della zona, rappresentanze sindacali e studentesche.

14 - Il pianista Mario Delli Ponti è il secondo ospite della Pro loco nel programma dei concerti per la scuola media.

(Segue a pag. 15)

- BOX GARAGES
- LASTRE SOLAIO SUPERFERT
- TAMPONAMENTI CAPANNONI E STALLE
- PALI PER VIGNETI
- RECINZIONI
- RAPPRESENTANZE EDILI

(Segue da pag. 13)

4 - Proiezione di due film sul terremoto organizzata dall'associazione "Le 4 fontane".
5 - Il secondo trofeo di Karate Città di Codroipo è vinto dallo Yoseikan Budo di Udine.
13 - Si costituisce la sezione codroipese dell'Ado (Associazione donatori organi). Oltre un centinaio gli aderenti.
22 - Concerto per gli studenti delle medie del trio sovietico Sciostakovic, organizzato dalla Pro loco.
25 - Dibattito sull'Università friulana organizzato dalle Acli e dal comitato codroipese per l'università. Intervengono il professor Petracco, il professor Ceschia e il professor Cavallo.
26 - Prende avvio la fase comunale dei Giochi della gioventù. Nel giro di un mese oltre due mila studenti saranno impegnati nelle varie discipline.
27 - Si apre nel bocciodromo della società "La terrazza" la stagione ufficiale dell'Enal-Figb. Vince il trofeo Premedil un terna pordenonese.
27 - Inizia nell'Auditorium la rassegna del teatro friulano, che per cinque settimane vedrà impegnate altrettante compagnie della zona nella recita di testi vecchi e nuovi.

APRILE

2 - Strepitoso successo per il concerto che ha visto abbinati il coro di Codroipo e la fanfara alpina della Julia. La manifestazione è stata organizzata dall'Ana e dal comando del battaglione Vicenza.
2 - Viene aperto al pubblico il parco della Villa Manin di Passariano. La Regione ne ha affidato la gestione alla Pro loco.
4 - Compie 100 anni Teresa Ottogalli vedova Pellizzoni. A Goricizza viene festeggiata da tutto il paese.
10 - Con un concerto del coro Candotti, alla presenza dell'arcivescovo Battisti, si concludono le celebrazioni del centenario candottiano.
22 - Con una solenne cerimonia viene benedetto il labaro della locale sezione dei marinai in congedo, intitolata ai fratelli Batellini.
24 - Duecentodieci litri di sangue sono stati donati dai soci dell'Afds di Codroipo durante il 1976. Questo uno dei dati emersi dall'assemblea annuale del sodalizio codroipese e donatori di sangue.

MAGGIO

1 - Si conclude con la terza serata di friulanità la rassegna del teatro friulano organizzata dalla Pro loco. Notevole il successo registrato.
14 - Oltre cento esordienti partecipano al 2. meeting natatorio organizzato dall' Ascn. I nuotatori codroipesi fanno razzia di medaglie.
22 - Decine di centauri partecipano con macchine di ogni tipo al primo motoraduno di Villa Manin organizzato dal giovane moto club di Codroipo.

GIUGNO

17 - Con il concerto di quattro fra i più quotati jazzisti americani inizia a Passariano la stagione musicale organizzata dalla Pro loco.
24 - Il consiglio comunale approva all' unanimità le osservazioni al Piano urbanistico regionale.
23 - Concerto in Villa Manin di Severino Gazzelloni con la Piccola orchestra d'archi fiorentina. Il maltempo costringe lo spettacolo sotto una delle barchesse.

(Segue a pag. 16)

(Segue da pag. 15)

6 - Rientra dal Lido degli Estensi il primo gruppo di anziani dopo 15 giorni di ferie organizzate dal Comune.

LUGLIO

2 - Conferenza sulla occupazione giovanile organizzata dal comune. Relatori l'assessore Nardini, il consigliere di Varmo Teodolinda Mauro e l'assessore di Rivignano ingegner Bazzaro. Gli extra parlamentari vivacizzano la manifestazione con una contestazione sui generis.

8 - Prosegue a Villa Manin, con il concerto del chitarrista brasiliano Dagoberto Linhares, la stagione musicale organizzata dalla Pro loco.

10 - In Villa Manin concerto dell'orchestra Pro Musicha di Belgrado.

(Michelotto)

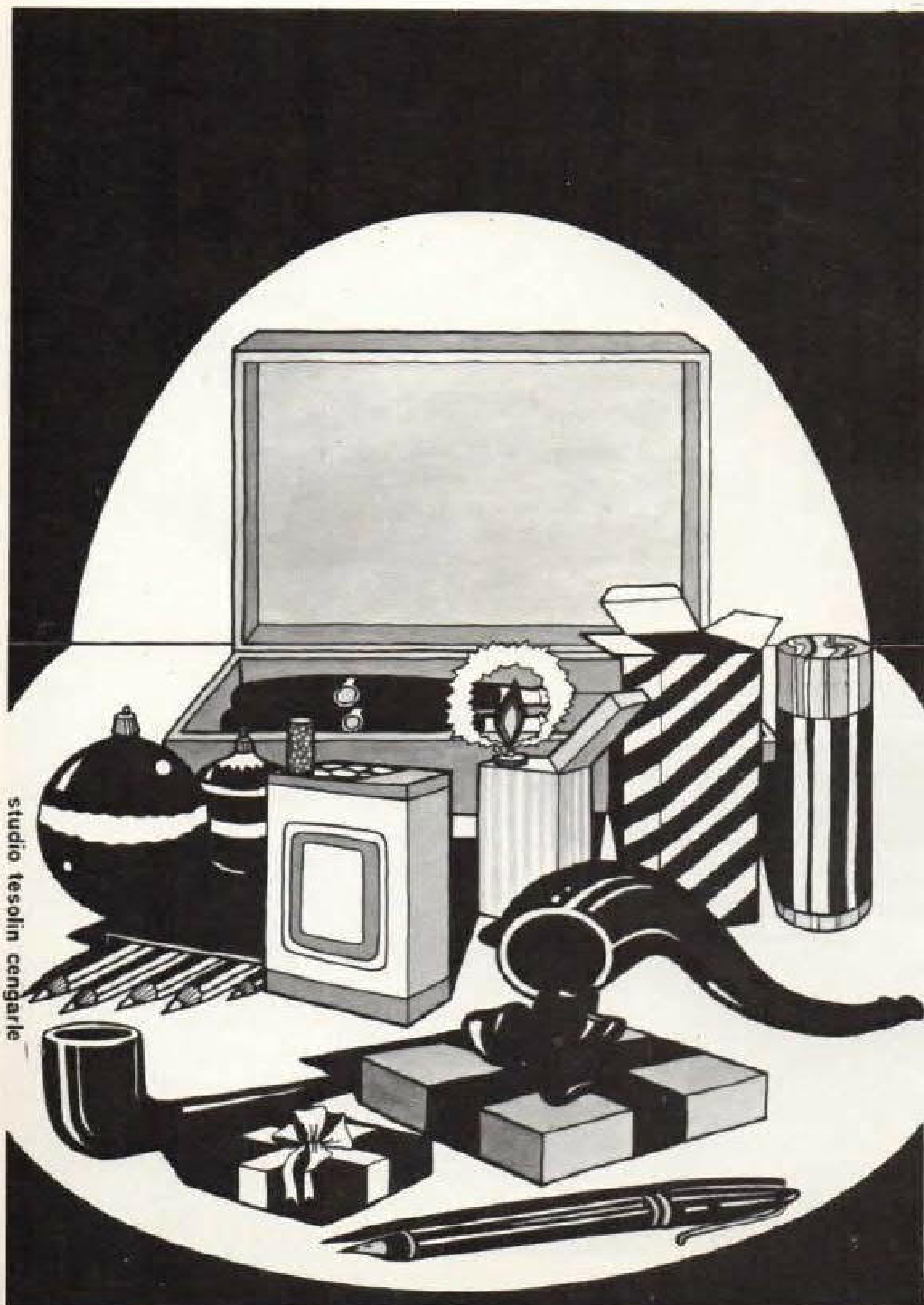
AGOSTO

4 - Il gruppo musicale dei Wienersaengerknaben, i piccoli cantori viennesi, entusiasma un folto pubblico nel parco di Villa Manin.

6 - Si conclude con un concerto il primo concorso di canto lirico di Villa Manin. Vi hanno partecipato giovani promesse della lirica provenienti da tutto il mondo.

8 - Un gigantesco incendio distrugge l'intera ala sinistra della manifattura tabacchi. Oltre 300 milioni di danni. Tre anni fa era andata distrutta dal fuoco l'ala destra.

9 - Migliaia di persone, in gran parte e-

(Segue a pag. 16)

migranti rientrati dalle ferie, invadono Codroipo per il tradizionale mercato di Ferragosto.

14 - Il coro Candotti si esibisce a Castelgandolfo alla presenza del Papa.

15 - La giornata di Ferragosto è turbata da un tragico incidente stradale sulla doppia curva di Muscletto. Cinque morti e quattro feriti. La disgrazia ripropone lo scottante problema della sistemazione di quel tratto viario.

21 - Cordovado e Pavan della bocciofila "La Terrazza" si aggiudicano il 22. gran premio Città di Codroipo messo in palio dalla consorella bocciofila Codroipese.

27 - Desta sgomento un atto teppistico compiuto ai danni dell'agricoltore Guido Chiarcossi. Ignoti vandali gli hanno tranciato circa due mila viti appena entrate in piena produzione.

SETTEMBRE

4 - Un aeromodellista ferrarese, Orazio Bergonzini, si aggiudica a Passariano, nell'esedra della Villa Manin, l'8. gran premio di "combat" aereo organizzato dagli aeromodellisti codroipesi.

14 - Nel corso dell'assemblea annuale, il presidente del Codroipo basket club ragionier Renato Tamagnini prospetta le difficoltà che il sodalizio sta incontrando. Sono di ordine finanziario e logistico.

15 - Entra in funzione, nella zona del Belvedere, il nuovo asilo costruito con i fondi devoluti al comune dai lottizzanti.

20 - Regolare l'inizio, nonostante l'anticipo di dieci giorni, dell'anno scolastico. Sono circa 2.500 gli scolari e gli studenti che frequentano le scuole codroipesi.

OTTOBRE

2 - Il coro Candotti festeggia con un concerto i 50 anni di sacerdozio del musicologo don Siro Cisilino.

14 - Viene inaugurata nella casermetta Moro la mensa interaziendale. Servirà pasti caldi a circa 800 lavoratori delle maggiori industrie di Codroipo.

16 - Giuramento solenne in piazza per le reclute alpine del battaglione Vicenza. La commovente cerimonia è seguita da centinaia di persone.

16 - Ignoto, ma decisamente fortunato, il toto-tredicista da 200 milioni. La schedina è stata giocata al bar Todisco.

ripresi i concerti per gli studenti

La Pro loco Villa Manin - Codroipo, in collaborazione con la locale sezione della Gioventù musicale italiana, ha ripreso l'attività tesa a divulgare tra gli studenti delle scuole medie la conoscenza della musica e degli strumenti musicali.

Primo gruppo ospite, nell'ambito della iniziativa, il Quartetto d'archi Academia di Bucarest, che ha eseguito brani di Haydn e di Schubert.

Dopo il saluto al gruppo musicale porto dal presidente della scuola media professor Giuseppe Marchetta, il direttore del complesso ha spiegato alle centinaia di ragazzini che affollavano l'auditorium comunale la musica che poi hanno potuto ascoltare.

Anche questa volta l'interesse degli studenti è stato decisamente elevato.

Lo hanno dimostrato gli scrosci d'applausi al termine di ciascuna esecuzione del complesso cameristico rumeno.

La Pro loco ha in serbo per gli studenti codroipesi ancora diversi concerti, che saranno eseguiti nel corso dell'anno scolastico.

age: obiettivi e metodi

Si è svolta a Codroipo l'assemblea dell'Associazione italiana genitori (Age), per il rinnovo del consiglio direttivo.

Questi i componenti e le relative cariche: Jamil Youssef, presidente; Anna De Tina, segretaria; Daniela Uccellatori, tesoriera; Silvano Soramel, Luciano De Tina, Salvatore Biuso, Renato Gruarin, Luigi Mion, Regina Schinella, Elisabetta Missana, Antonio Molinari, Ilva Moro, Enrico Olerni, Sergio Ghiro, Franco Zorzi, Edda Zoratti, Franco Gris, Silvano Scaini, Paolino Spagnolo, Marisa Ciccatelli e Guglielmo Cordovado consiglieri.

Successivamente il consiglio direttivo, assieme ai candidati negli organi collegiali (consiglio di circolo, di istituto, distrettuale e provinciale) ha steso le linee programmatiche che l'Age porterà avanti attraverso i suoi consiglieri che verranno eletti l'11 dicembre.

Obiettivi dell'Associazione genitori sono la partecipazione attiva e responsabile dei genitori nella gestione collegiale della scuola per contribuire a renderla autonoma, democratica e non legata a interessi di parte. Inoltre, l'impegno per favorire la crescita della comunità locale mediante un confronto tra tutte le componenti sociali affinchè essa diventi una "comunità educante", nonchè la collaborazione fiduciosa tra genitori e insegnanti e tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.

L'Age ritiene indispensabile tale collaborazione per poter individuare le esigenze della crescita culturale e della formazione dei ragazzi, i metodi educativi capaci di garantire continuità nell'azione formativa iniziata nelle famiglie, nonchè i mezzi didattici più rispondenti per la formazione di una personalità equilibrata e matura.

Infatti soltanto se in possesso di tali requisiti i ragazzi saranno in grado di sviluppare le proprie inclinazioni e risorse, favorire la propria formazione personale, professionale e sociale e inserirsi senza difficoltà nel processo sociale di crescita.

Per conseguire questi importanti obiettivi, direttivo e candidati dell'Age hanno individuato tutta una serie di azioni da intraprendere.

Infine è stato scelto, quale rappresentante dell'Associazione genitori codroipese, fra i candidati al Consiglio scolastico provinciale, il dottor Renato Gruarin.

controllo medico per i nuotatori

I soci del Codroipo nuoto si sono riuniti nell'auditorium comunale per l'assemblea annuale.

La relazione morale è stata tenuta dal presidente Raoul Mancardi. Ha illustrato l'opportunità dell'ampliamento dell'organigramma del direttivo per consentire rapide soluzioni ai problemi sul tappeto e ha accennato all'esito confortante dell'azione tesa al risanamento finanziario della società nonostante l'aumento delle tariffe orarie per l'utilizzazione della piscina. Mancardi ha annunciato che, entro gennaio, nel quadro del controllo sanitario, gli atleti dell'Ascn saranno sottoposti a tutti gli accertamenti clinici con la compilazione di una scheda medica personale aggiornabile ogni sei o sette mesi. Ha formulato l'auspicio che l'Ascn possa in futuro potenziare la propria attività e creare grossi atleti sulla scia di De Renaldy.

La relazione tecnica sull'annata agonistica 1976-'77 è stata svolta dal direttore sportivo Gurizzan. Il relatore si è fermato con dovizia di particolari sui passi da gigante che il sodalizio ha compiuto conseguendo a più riprese risultati di prestigio. Fra tutti basta citare il tempo di 1'2"8 di De Renaldy sui 100 dorso. Gurizzan ha quindi annunciato, non senza punte polemiche, le proprie dimissioni dalla carica e da consigliere dell'Ascn, per divergenze sorte sulle competenze.

La votazione per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ascn ha visto eletti Arturo Berti, Roberto Bortolotti, Ottorino Massa, Giuseppe Sartorello, Giancarlo Uccellatori, Angelo Paglia, Raoul Mancardi, Vittorio Scialpi, Dina Trevisan, Luciana De Renaldy, Lino Facchinutti, Paolo Falaschi, Luciano Moretuzzo. Revisori dei conti: Angelo Petri, Carlo Piva.

Nella prima riunione del consiglio è stato riconfermato presidente Raoul Mancardi, vicepresidente Vittorio Scialpi, allenatore Angelo Paglia, direttore dei corsi nuoto Ottorino Massa, tesoriere Giancarlo Uccellatori, addetto alle pubbliche relazioni Arturo Berti, segretaria Luciana De Renaldy.

festeggiata dalle colf

Che il servizio domiciliare agli anziani servisse a portare serenità in molte case era noto. Una riprova comunque si è avuta a Biauzzo, dove le colf hanno organizzato la festa per i 91 anni di Eugenia Bragagnolo, la "Marietta", la decana delle assistite. La simpatica nonnina è stata festeggiata oltre che dagli amici del paese, anche dai bambini della scuola. (Michelotto)

60 milioni alla scuola di Biauzzo

La Giunta comunale di Codroipo ha inoltrato alla Regione una domanda di contributo (60 milioni di lire) per l'ampliamento della scuola a tempo pieno di Biauzzo.

La domanda era stata sollecitata dall'assessore Mizzau nel corso di un incontro con una delegazione di Biauzzo composta dal consigliere Dc Renato Chiarotto, dal rappresentante degli insegnanti Ernesto Mantoani e dal rappresentante dei genitori Giancarlo Bragagnolo.

nel Belvedere festa ecologica

La festa degli alberi è stata celebrata quest'anno presso la nuova scuola materna del Belvedere.

Con l'occasione è stata iniziata, a cura del personale del comune, la sistemazione a verde dell'area circostante il fabbricato. Essa prevede la realizzazione di ampie zone a prato e la posa di piante di alto fusto per creare zone d'ombra e cespugli con fioriture stagionali, apprezzabili durante il periodo scolastico. Sono state impiegate, in prevalenza, essenze spoglianti e caratteristiche del codroipese per ottenere un effetto abbastanza vicino nel tempo e permettere quell'inserimento nell'ambiente naturale circostante, troppe volte trascurato nelle pur lodabili sistemazioni a verde adiacenti a nuove costruzioni.

Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanze delle scolaresche e dei corpi insegnanti delle varie scuole esistenti nel Comune (elementari, medie e superiori) e naturalmente i bambini della nuova scuola materna.

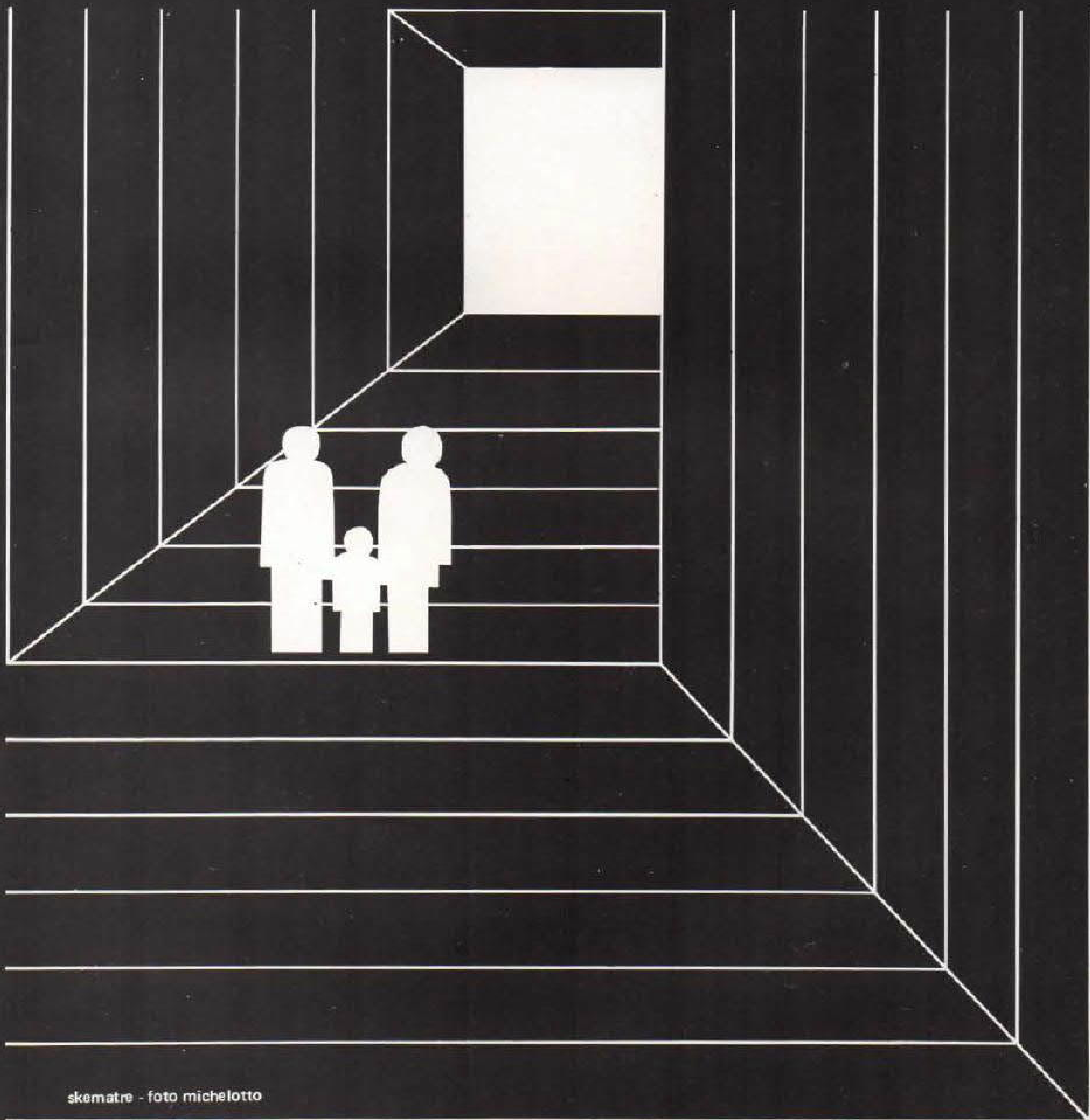
L'assessore comunale all'istruzione, Sergio Paron, ha pronunciato un breve discorso. E' seguita la benedizione delle piante e la loro posa a dimora.

il dott. Gruarin vice presidente dei buiatri

Un meritato riconoscimento in campo nazionale è andato al veterinario condotto del comune di Codroipo, dott. Renato Gruarin. La Società italiana di buiatria lo ha eletto infatti vice presidente nazionale.

L'assegnazione della importante carica premia la competenza e la professionalità del dott. Gruarin, primo veterinario condotto ad assurgere a una carica nazionale nella società dei buiatri.

condominio centrale

strutture edili per un commercio di prestigio

il nuovo volto di Codroipo che cresce

...e le vecchie case fatiscenti si sono trasformate in un centro commerciale pulsante di attività.

Questa potrebbe essere la fine di una fiaba a sfondo urbanistico.

In realtà è la sintesi delle battaglie, delle perplessità e dei dubbi che hanno accompagnato la progettazione e la costruzione di un polo commerciale alternativo a quello già esistente connaturato nel centro storico di Codroipo.

E questa battaglia ostacolata dallo scetticismo dei più, l'ha portata avanti l'impresa edile Mariotti Giovanni.

Anche il nome "Condominio Centrale" dato al nuovo complesso può suonare come una sfida. Ma non è una sfida. E' semplicemente un invito all'espansione fatto ad una Codroipo desiderosa di ampliare le sue potenzialità commerciali ed anche abitative.

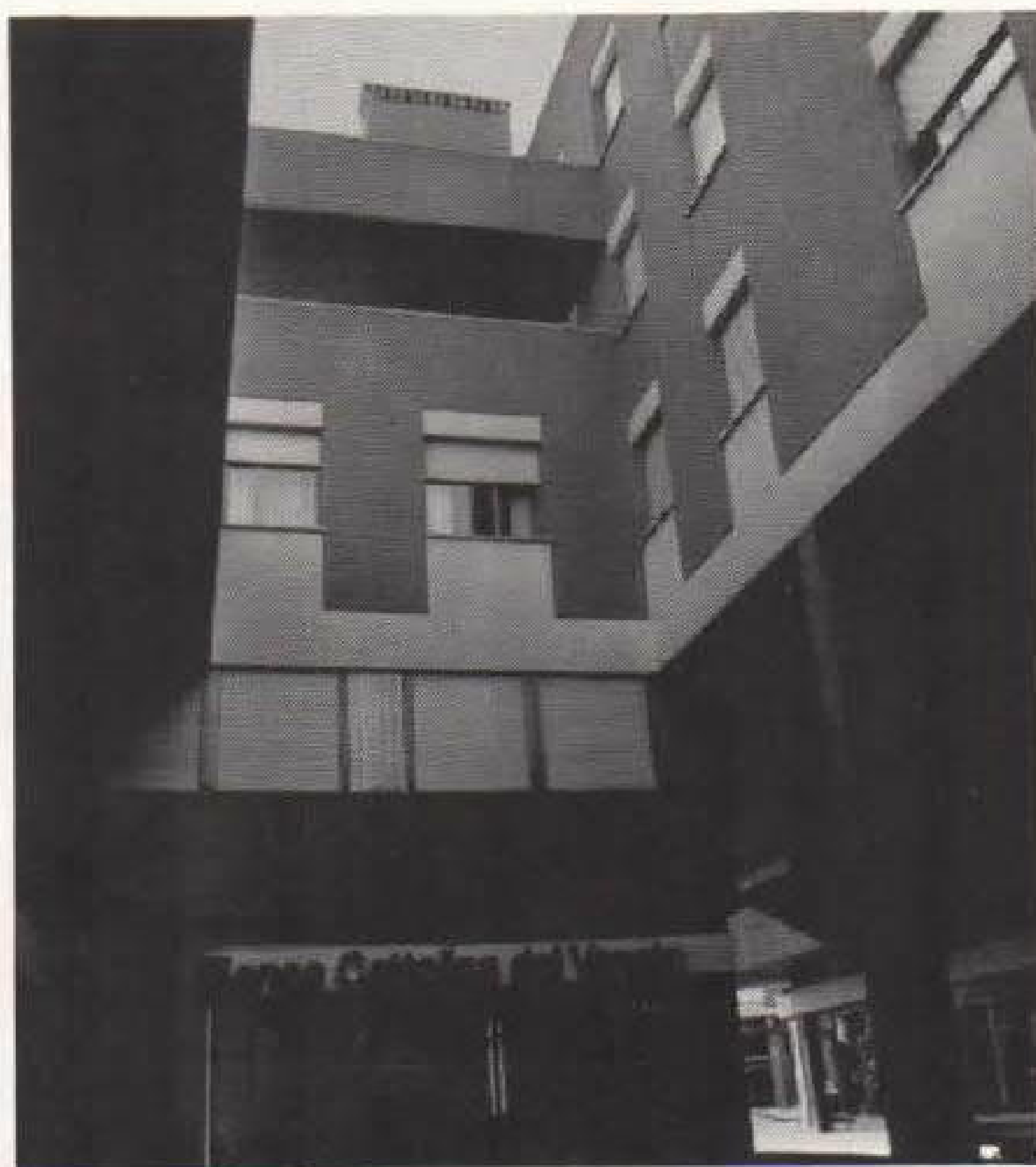
Il progettista è l'architetto veneziano Lorenzo Biasini il quale ha saputo dare al complesso una sua impronta personale ma nel contempo ha lasciato aperto il discorso urbanistico per poter essere poi raccolto da chi continuerà lo sviluppo di questo nuovo volto di Codroipo.

La superficie coperta dal "Condominio Centrale" è di circa 700 mq. dei quali ben 300 sono destinati a parcheggio.

Via Roma, via Zorutti e via Mazzini delimitano su tre lati il complesso; il parcheggio costituisce il quarto lato.

La vita commerciale si svolge in venti uffici e quindici negozi ed assicura determinanti servizi alla città di Codroipo ed ai comuni circostanti.

**Impresa edile
Mariotti Giovanni
via I. Nievo 27 - Codroipo
tel. 91456**

1

2

3

1) Il Condominio Centrale, con l'accesso alla galleria, visto da via Roma

2) Particolare della Galleria

3) Il complesso visto da via Zorutti

4) Il vasto parcheggio del Condominio Centrale che collega via Mazzini e via Zorutti, può ospitare un centinaio di macchine

4

tutti i servizi della grande banca anche nella filiale di Codroipo

Nella nuova sede di via Roma Condominio Centrale potrete trovare:
sala contratti a disposizione della clientela
servizio di cassa continua
servizio di cassette di sicurezza
e inoltre un vastissimo parcheggio condominiale

Il moderno interno con gli sportelli e, in secondo piano, una parte degli uffici.

Ingresso principale di via Roma.

Non sempre l'alto prezzo significa qualità

Calzature Luciana
qualità ed economia in un nuovo modo di acquistare le tue calzature

LUCIANA CALZATURE

via Zorutti
CONDOMINIO CENTRALE

HI - FI
EUGENIO
CODROIPO
WILLER
DELLA NEGRA
Laboratorio
Dentistico
CODROIPO
CENTRO
LIQUORI
CODROIPO
PREMEDIL
S.a.s. di
Bruno Sgorlon & C.
CODROIPO
FOTOCOLOR
MICHELOTTO
CODROIPO
BENEDETTI
LEONARDO
Calzature
BERTIOLO
MASCHERIN
CLAUDIO
Tappezziere
POZZECCO
Bar Trattoria
ALLE OCHE
SEDEGLIANO
POLO ITALO
Impresa edile
GORICIZZA
GILBERTO
PIOVESAN
Laboratorio
di orologeria
BERTIOLO
AGENZIA
"PACIFICO"
e GINO SARTOR
Pratiche
automobilistiche
CODROIPO
CALLIGARIS
Bottiglieria
CODROIPO
F.lli
BATTISTON
Officina
Meccanica
SEDEGLIANO
PARONI
LUIGINO
Falegnameria
BERTIOLO
ANGELO
FABBRO
Autofficina
CODROIPO
LUCIO
BERTOLINI
Laboratorio
Odontoprotesico
POZZECCO
un mucchio
di auguri

una variante aspettando il pur

Durante l'ultimo consiglio comunale si è discussa e approvata la terza variante al piano di fabbricazione del comune di Bertiolo.

L'attuale proposta di variante deve considerarsi come una fase transitoria di assestamento del territorio comunale in attesa delle definitive modificazioni che dovranno essere necessariamente apportate sia al piano di fabbricazione che al regolamento edilizio in base alle norme standard che verranno dettate dall'entrata in vigore del piano urbanistico regionale.

Nel frattempo è stato proposto di aggiornare il piano a quelle che sono le norme di salvaguardia entrate in vigore il primo dicembre 1976 riguardanti l'unificazione di tutte le zone agricole del territorio regionale a una unica normativa, avente come indice di fabbricabilità lo 0,30 metri cubi per ogni metro quadrato di superficie. Ciò significa che le varie zone denominate rurali esterne e rurali interne, con indici di fabbricabilità diversi, vengono unificate con un unico coefficiente.

Al fine di dare uno sviluppo organico a tutto il territorio comunale si è proposto poi di adottare i seguenti principi:

- evitare un errato uso a scopo edilizio del territorio comunale a discapito dell'agricoltura;
- salvaguardare i centri abitati del capoluogo e delle frazioni che presentano un notevole interesse ambientale e paesaggistico;
- limitare al massimo i costi di urbanizzazione del territorio a carico dell'amministrazione, dato che gli edifici eccessivamente distanti dai centri abitati si traducono in maggiori costi per strade, luce, fogne, acquedotto, ecc.;
- dare precise indicazioni sulle direttive di sviluppo degli abitati in relazione allo stato di fatto e agli oggettivi vincoli territoriali;
- introdurre e sviluppare il concetto di comparto di lottizzazione sia per quanto riguarda lo sviluppo residenziale, sia per quanto concerne un funzionale assetto della zona commerciale e artigianale.

Al fine di raggiungere gli scopi su citati l'amministrazione comunale userà i mezzi legislativi a sua disposizione per tradurre in un reale vantaggio per la comunità il riassetto territoriale. Provvederà inoltre all'esecuzione di organici progetti generali delle principali opera di urbanizzazione in base alle esigenze e alle previsioni di sviluppo dei centri abitati.

i giovani premiano gli anziani

Quando in futuro si dirà che le giovani generazioni non hanno rispetto per le più anziane, si dovrà pensare a quanto è avvenuto domenica 13 novembre in piazza delle scuole a Pozzecco.

A premiare per la loro onesta laboriosità, cinque anziani lavoratori di diverse categorie, sono stati proprio dei giovani che ancora devono iniziare la loro carriera di lavoro.

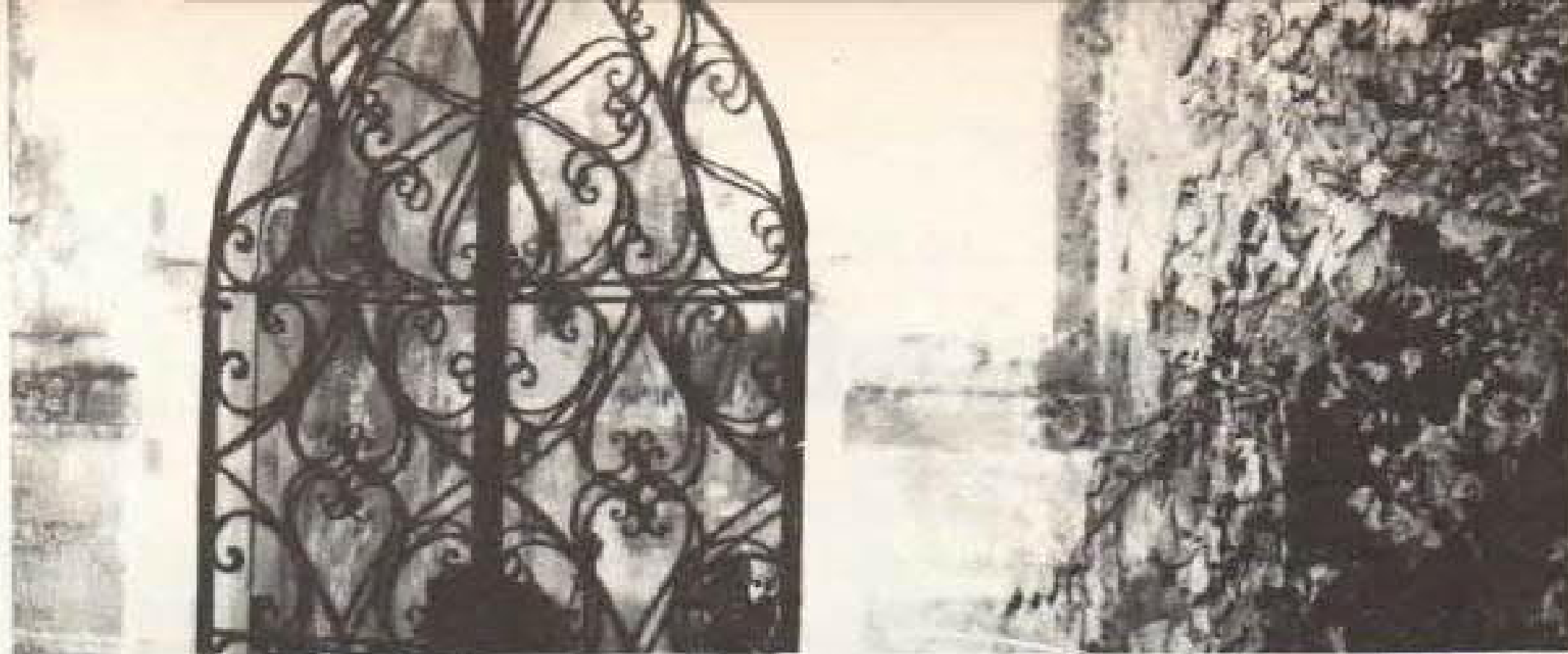
Con una breve cerimonia seguita da una bicchierata sono stati premiati con cinque medaglie ricordo: Zaila Clemente impiegata, Tosolina Fabbro contadina, Rodolfo Iacuzzi emigrante, Cesare Ortolano operaio, Lodovico Savoia artigiano.

La festa per i cinque recenti pensionati è stata organizzata e curata dai giovani del club 3P in collaborazione con il comitato festeggiamenti.

la Madonna di Screncis festeggiata in Argentina

Una rappresentanza dei bertiolesi in Argentina (sono alcune centinaia) ha festeggiato nel santuario dedicato alla "Madone di Mont", a Villa Bosch nei pressi di Buenos Aires, la ricorrenza della Madonna di Screncis. Per l'occasione i bertiolesi si sono uniti alla comunità degli emigrati di Rivignano che ha celebrato la ricorrenza della Madonna del Rosario. Per una giornata bertiolesi e rivignanesi d'Argentina hanno voluto ricordare in un clima di sagra le tradizionali feste dei rispettivi paesi d'origine.

consigli di classe alle medie

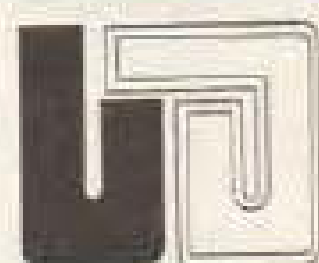
1^ A: Erminio Costantini, Giovanni Lazzarini, Leonardo Benedetti, Liana Dell'Angela Grosso; 1^ B: Dino Lotti, Severino Della Chiesa, Laura Gentili Porro, Edda Zanier Lotti; 2^ A: Germano Grosso, Dorino Virgili, Bruno Mason, Giovanni Penello; 2^ B: Gianantonio Paternoster, Silvano Bravin, Giuseppina Casasola Milanese, Lidia Gigante Cassin, 3^ A: Adelio Grossutti, Angelo Dell'Angela, Ugo Zanchetta, Bruno Mascherin; 3^ B: Guido Vuaran, Angela Tonutti Della Savia, Lucilla Veneraz Kracina, Gianfranco Spangaro.

(Michelotto)

un impegno per salvare

Era un punto d'orgoglio per i nostri paesi possedere degli "angoli" particolari, dei punti caratteristici, delle opere singolari che li diversificassero dai paesi vicini, che al solo nominarli indicassero in modo inequivocabile la loro ubicazione. Erano, in mancanza d'altro, un vanto da campanile.

Pozzecco non veniva meno a questa regola. I suoi "gioielli" erano un platano secolare che ombreggiava una simpatica piazzetta con annesso lavatoio, ricordo di riunioni "comaresche" d'altri tempi. Su un'altra piazzetta l'immagine sacra di una Madonna proteggeva, con il suo soave sguardo, i bambini che si recavano a scuola e i contadini che andavano nei campi. Inoltre, una piccola icona (testimone di devozione e preghiera), con accanto alberi antichi, a custodire la pace dei caduti in guerra.

Ora questo patrimonio di una civiltà si sta lentamente sgretolando. Il platano, abbattuto da una malattia e dalla scure degli uomini, non offre più la sua ampia e fresca ombra. Il muricciolo del lavatoio, sul quale usano sedersi i vecchietti del paese per scambiarsi quattro chiacchiere, è pericolante. La statua della Madonna è caduta (fatto accidentale, ma pur sempre doloroso), l'icona è sbiadita e gli alberi secolari stanno cadendo a pezzi.

Chissà che il periodo del declino non stia per finire. Chissà che la buona volontà degli abitanti di Pozzecco non riesca a permettere la ricostruzione della statua mariana e il restauro dell'icona. Anche per il lavatoio si potrebbe pensare un'adeguata soluzione. Chissà, infine, se la popolazione di Pozzecco si opporrà al fatale destino che aleggia sugli alberi del monumento, impedendo che seguano la stessa sorte del platano secolare.

dai cori cultura e spettacolo

"Conoscere la propria origine ed entità equivale a una migliore presa di coscienza dei propri valori e la ricerca di nuove forme sarà maggiormente lineare se vista quale continuità di quei valori".

Partendo da questo asserto è nata la prima rassegna corale, di ricerca e studio del canto corale friulano, di Camino al Tagliamento.

La manifestazione ha avuto, pur rimanendo fedele agli scopi che l'hanno originata, una pluralità di aspetti.

Partiamo dal meno importante, ma più appariscente. Lo spettacolo. Non era mai accaduto a Camino un simile avvenimento. Nel piccolo paese del medio Friuli, adagiato sulla sponda sinistra del Tagliamento, la rassegna ha avuto l'effetto di una bomba che, esplodendo abbia aperto un varco enorme mostrando delle cose inimmaginabili.

La popolazione caminese ha scoperto nei cori e nella loro musica una nuova realtà.

Un secondo aspetto è la nascita, e in alcuni casi il rinsaldamento, di vincoli di amicizia fra i componenti di cori di tutta la regione. Hanno infatti preso parte alla manifestazione i cori di Cividale, Azzano Decimo, Fiumicello, Moggio Udinese, l'Alabarda di Trieste, di Codroipo, Arta Terme, il Monte Sabotino di Gorizia, nonchè, va sottolineato, il coro slavo "Recan" di Grimacco - Liessa - Clodig.

Accade sovente, quando le corali si "scontrano" sul terreno di un festival, dove alla fine c'è una graduatoria, che ogni concorrente cerchi gli elementi negativi degli "avversari" in gara. A Camino, come del resto nelle altre rassegne prive di competitività, è accaduto l'esatto opposto. Per spirito di coralità, è il caso di dirlo, ognuno ha cercato di cogliere il meglio degli altri, incamerando così soltanto messaggi positivi.

E veniamo al terzo aspetto della rassegna, quello forse più importante, che è, infine, lo scopo principale: il fatto culturale.

Un indubbio messaggio culturale lo ha avuto il pubblico, una maturazione culturale l'hanno ricevuta i cori, un elemento culturale che potrà risultare basiliare per la ricerca e lo studio del costume friulano sarà certamente la relazione che gli esperti hanno impostato durante la tre giorni caminese e che la Società filologica friulana pubblicherà prossimamente.

Di cosa si tratta esattamente? Della definizione di una teoria da parte di un gruppo di esperti di musica, o comunque di cultura friulana, in contrapposizione a un'altra teoria accreditata da un altro gruppo di esperti.

In poche parole la rassegna corale caminese è servita a confermare una tesi storico-sociologico-musicale da tempo intuita dall'esperto di musica aquileiese, padre Pellegrino Ernetti e condivisa dal maestro Davide Liani, caminese, maestro del coro del teatro La Fenice di Venezia. La conferma alle loro teorie è venuta anche dagli altri esperti presenti: il professor Paolo Mercù, esperto di cultura slovena, noto in campo internazionale, il maestro Dino Virgili, studioso di lingua friulana, il maestro Giovanni Famea, raccoglitore, il professor Eugenio Raneri, critico musicale e dai direttori dei vari complessi, dopo aver ascoltato i due temi d'obbligo eseguiti da tutti i cori: "Sdrindulaile" e "Al é gnòt e scûr di plòe".

In soldoni la teoria di padre Ernetti, che trova delle controversie con le tesi di altri esperti friulani, afferma l'esistenza di connessioni fra i canti dell'antica liturgia aquileiese e alcune tematiche

dei canti popolari friulani, delle analogie nel "cursus" ritmico, dei travasi dalla e nella cultura slovena, infine la conferma del fenomeno che ha visto un continuo movimento nel tempo e fra le varie zone del Friuli e della Carnia, dei testi e anche della melodia.

Insomma, la rassegna corale caminese ha acuito il dibattito fra gli esperti, il cui sviluppo non potrà portare che un ulteriore contributo alla conoscenza del patrimonio storico, sociale e culturale del nostro Friuli.

il consiglio tributario

Il consiglio comunale ha approvato il regolamento del consiglio tributario comunale. Questo nuovo organismo dovrà collaborare con l'amministrazione comunale nell'accertamento dei redditi delle persone fisiche ed esprimere pareri in materia tributaria quando richiesto dagli organi istituzionali del Comune.

Il consiglio ha altresí nominato i componenti della nuova commissione. Sono: Roberto Ferrin, Alfonso Locatelli, Gino Campanotti, Dino Zamparini, Remo Trevisan, Pietro Ganis, Bruno Parussini, Adriano Pagotto, Giuseppe Danussi, Egidio Lenarduzzi.

primi passi per l'assistenza agli anziani

L'amministrazione comunale di Sedegliano ha mosso i primi passi in un campo molto delicato, alla ricerca di elementi che le consentano di valutare le reali esigenze esistenti nella locale comunità sullo specifico problema: l'assistenza domiciliare agli anziani, l'istituto cioè che costituisce una valida alternativa alla spedalizzazione, alle case di riposo e ai cronicari per gli anziani.

Come prima cosa è stata fatta una indagine sulle condizioni degli anziani nel comune. I risultati della ricerca possono essere valutati da diversi punti di vista. Innanzitutto sotto l'aspetto psicologico: l'anziano in linea generale, anche nel nostro Comune, non molto grande, si sente escluso socialmente e abbandonato. Infatti diversi, esattamente l'11 per cento, sono i casi in cui l'anziano si è dichiarato fortemente preoccupato della solitudine.

Anche se raramente sussistono preoccupazioni economiche, rimane inalterata l'esigenza di rapporti umani basati sulla fiducia, tali da poter dare quel sostegno necessario per non lasciare questi vecchi in balia di sè stessi.

Un altro aspetto dell'indagine conoscitiva è quello riguardante le condizioni abitative degli anziani, ovvero la salubrità degli alloggi, la disponibilità dei servizi, e così via.

I risultati non sono dei più felici. Tutt'altro. Esistono infatti delle abitazioni anguste e in molti casi indecorose. Spesso all'anziano non è garantito un minimo di riscaldamento. I servizi igienici sono del tutto mancanti in circa il 16 per cento dei casi e per i rimanenti sono numerosi coloro che si possono servire soltanto di servizi esterni, con gli immaginabili disagi per quegli anziani che spesso faticano a muoversi.

Nel corso dell'indagine gli intervistatori hanno potuto rilevare che il servizio dell'assistenza domiciliare agli anziani viene anche ammesso, ma non sempre accettato. Questo perchè manca la conoscenza dello scopo e delle metodologie del servizio stesso. Il discorso viene invece accolto di buon grado e anzi sollecitato da coloro che sono a conoscenza di analoghe iniziative già avviate in centri vicini, come ad esempio a Codroipo, e da coloro, come gli emigrati rientrati in paese al momento del pensionamento, che hanno conosciuto e apprezzato il servizio nei paesi stranieri in cui hanno vissuto.

nerazzurri con speranze

Alla presenza di un folto gruppo di tifosi neroazzurri si è svolta nella sede sociale, nel bar da Parziano, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Inter Club di Gradisca di Sedegliano per il rinnovo delle cariche previste dallo statuto. Alla guida del sodalizio è stato riconfermato Nevio Clabassi, che sarà affiancato dal vicepresidente Giuliano De Pol e dai consiglieri Arnaldo Venier, Maurizio Rinaldi, Carlo Tomini, Giovanni Cosolo, Vittorino Pressacco e Dino Fongione.

Nel corso della riunione è stato anche delineato il programma futuro, che prevede, tra l'altro, l'organizzazione di una festa neroazzurra in data ancora da destinarsi.

lavori per decine di milioni

Nel comune di Sedegliano sono state da poco ultimate o sono tutt'ora in corso di esecuzione numerose e importanti opere pubbliche, con le quali la civica amministrazione, pur nelle difficoltà del momento, sta concretizzando gli impegni assunti in sede programmatica. Fra i lavori appena realizzati si colloca in primo piano la costruzione dei depuratori e collettori fognari negli abitati di Sedegliano, S. Lorenzo e Coderno. L'opera, che ha assorbito una spesa di 265 milioni, era quanto mai indispensabile, essendo volta a porre definitivo rimedio a una situazione da tempo precaria, che vedeva raccogliere gli scarichi fognari in fosse a cielo aperto con conseguenze palesemente insopportabili. Finalmente, con la realizzazione dei depuratori, il problema ha trovato la soluzione più idonea e ora si attende che opere analoghe siano realizzate al più presto anche nelle altre frazioni del comune.

L'amministrazione comunale sta a tal proposito predisponendo i progetti relativi alla costruzione di nuovi impianti di depurazione negli abitati di Grions, Rivis e Gradisca, progetti destinati ad inserirsi in un più ampio disegno di potenziamento della rete fognaria in tutto il territorio comunale. La spesa prevista è di 300 milioni assicurati da un finanziamento regionale ripartito in tre anni a cominciare dal 1978.

Di recente sono state portate a compimento anche le asfaltature stradali e le cordonature in tutti i centri abitati del comune e in tre vie esterne: la Rivis-Sedegliano, la S. Lorenzo-Beano e il secondo tratto della Coderno-Flaibano. La spesa ammonta a 144 milioni.

Sono inoltre da segnalare i lavori di riatto delle fogne esistenti e delle strade di meno recente fattura per una spesa di 16 milioni; ulteriori interventi per 15 milioni si dovranno realizzare, in questo settore, nel prossimo esercizio.

Altre opere riguardano le strade interpoderali, delle quali alcune sono state già realizzate come la S. Lorenzo-Coderno, altre sono in corso di esecuzione come la Gradisca-S. Lorenzo e altre ancora (già provviste di finanziamento) sono in fase di progettazione. La spesa globale è di 25 milioni.

Sempre nel quadro degli interventi volti a migliorare lo stato della viabilità sono infine da ricordare la revisione e la sistemazione della segnaletica stradale sia verticale che orizzontale, per un importo complessivo iniziale di 5 milioni.

Anche l'Anas ha lavorato in questi tempi nel comune di Sedegliano. A Rivis non ha però completato il suo lavoro. Si è dimenticata infatti... gli scalini per scendere dal nuovo manto di asfalto. (Michelotto)

IL NOSTRO IMPEGNO E' LA QUALITA'

assicurata assistenza tecnica sui TV color e bianconero

- GRUNDIG
- BRIONVEGA
- TELEFUNKEN
- INDESIT
- NAONIS
- PHONOLA

Augura Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

RENATO OTTOGALLI

VIA ROMA, 64 - TEL. 91298 - CODROIPO

FALEGNAMERIA

FIORI ANDRIN

RIVOLTO

un «suèi» attivo

Circa due anni fa il Circolo di cultura "Il Suèi" di Gradisca di Sedegliano si è improvvisamente svegliato dal torpore che lo teneva da tempo in una posizione abbastanza assurda per una associazione culturale: la assoluta mancanza di contatti con la popolazione del paese e, quel che è peggio, tra i soci stessi.

Un'associazione... asociale, si potrebbe dire sorretta solamente da un nome. L'attuale gestione, in carica da poco più di due anni, ne ha cambiato radicalmente l'impostazione dando modo ai circa cinquanta soci di impegnarsi in molteplici attività e offrendo alla popolazione del paese la possibilità di vedere soddisfatte alcune curiosità di carattere culturale. In succinto, l'attività che ha svolto "Il Suèi" in questo periodo postletargo si può così esemplificare: incontri e conferenze a carattere culturale - informativo (tra cui ricordiamo quelle sul problema della Università a Udine, sulla vite e il vino e sul grave problema delle centrali nucleari), aiuti materiali alle popolazioni colpite dal terremoto del 6 maggio, organizzazione della marcia non competitiva per la festa paesana, raccolta di firme per l'Università friulana, ciclo invernale e primaverile di cineforum, organizzazione del concerto vocale con il Coro Candotti di Codroipo e infine, cosa molto importante per il corretto andamento dell'associazione in futuro, la legalizzazione ufficiale del Circolo. Il programma del Circolo culturale "Il Suèi" per il prossimo futuro è abbastanza vasto e interessante e, salvo imprevisti, nulla dovrebbe impedire a questi giovani di continuare l'attività intrapresa a favore della comunità.

Si prevede la stesura di un libro che vedrebbe raccolta in parte la storia vera e propria del paese e in parte le leggende e gli aneddoti vari che i nonni possono ricordare (a questo proposito un gruppo di giovani sta già facendo delle ricerche mediante interviste agli anziani di Gradisca); un terzo ciclo di cineforum; l'ampliamento della biblioteca con l'acquisto di nuovi libri per renderla più accessibile a tutti; l'organizzazione di serate con vari programmi musicali; la preparazione, infine, di riunioni con dibattiti informativi e socioculturali.

Ovviamente l'interessante programma necessita, per essere portato a compimento, oltre che della buona volontà e dell'impegno dei giovani soci del Circolo anche dalla partecipazione della popolazione alle manifestazioni che verranno organizzate.

un presepio di luci

(Socol)

Durante il periodo natalizio la piazza di Sedegliano sarà sovrastata da uno straordinario spettacolo di luci raffiguranti la scena del tradizionale presepe di S. Francesco d'Assisi.

L'opera è dell'elettricista Ennio Molaro di Sedegliano, il quale in diversi anni ha messo assieme oltre diecimila lampadine per costruire le sagome dei tradizionali personaggi di Betlemme.

A Sedegliano, parte di questo presepio, la capanna e due pastori, già erano stati esposti nel 1970, riscontrando già allora molto interesse. Negli anni successivi, '71 e '72, l'opera, arricchita di particolari, è stata esposta prima a Spilimbergo e poi a Campoformido, per rimanere successivamente nel "cassetto" durante gli anni della crisi energetica. Lo scorso anno il Presepe, completo, è stato esposto a Udine e quest'anno, avendone la possibilità, il Circolo culturale si è impegnato a presentare lo spettacolare scenario nella vasta piazza di Sedegliano.

Una idea della grandezza dell'opera può risaltare dalle dimensioni di alcuni particolari, quali la grotta (metri 10 x 6), la palma (altezza metri 8), i pastori (altezza metri 3).

In tutto sono 25 le varie sagome che raffigurano i personaggi del Presepe.

Ovviamente è pressocchè impossibile valutare materialmente l'opera, sia per la sua grandezza, sia per la passione e la bravura che Ennio Molaro ha dovuto porre in diversi anni di lavoro per la sua realizzazione.

Le parole non basterebbero a descrivere questo autentico capolavoro che vale la pena senz'altro di ammirare, e chissà, che attraverso lo splendore della tecnica non si riesca a fare un pensierino anche sul significato del Natale.

caccia consorziata

(Michelotto)

Da qualche anno si è reso difficile per la riserva di caccia comunale di Varmo gestire l'esercizio venatorio. I motivi sono molti e per lo più comuni a molte delle nostre zone. Al di là di tante spiegazioni più o meno scientifiche, di nostalgici ricordi e di velleitarie proteste, la realtà vede le riserve di caccia dibattersi in problemi che non è più nelle loro possibilità materiali risolvere. Malessere e delusione senza speranza rischiano di infliggere l'ultimo colpo a uno sport ricreativo ancora abbastanza genuino.

In generale si riscontra che la selvaggina di stagione in stagione è andata diminuendo nel nostro territorio comunale, nonostante si sia provveduto costantemente al ripopolamento della stanziale con spese ingenti (quasi il 70 per cento della quota dei soci). Solo il 40 per cento dei capi lanciati vengono abbattuti. A fine stagione però non c'è più nulla. Nè sono servite le restrizioni del calendario venatorio che limitano i capi e le specie da abbattere.

Le cause sono molteplici, ma in particolar modo hanno inciso e incidono tuttora sul patrimonio faunistico le trasformazioni fondiarie e idriche.

L'agricoltura, orientandosi verso uno sfruttamento intensivo del suolo, spesso ingiustamente esasperato, ha reso quasi impossibile il soggiorno di specie animali stanziali e migratorie, prima abbondanti, per mancanza di rifugi, di nutrimento e per la tossicità dei prodotti chimici usati.

Non meno importante è la piaga, che va assumendo proporzioni sempre più preoccupanti, del bracconaggio, diurno e notturno. Stupisce soprattutto la facilità e la tranquillità con cui viene esercitato, in special modo in questi ultimi tempi. I contadini di Canussio, Cornazzai e Santa Marizzutta hanno ripetutamente lamentato danni alle colture foraggere e ai seminativi, causati da ripetute e periodiche scorribande notturne di auto nelle campagne. Chi è sceso dal proprio letto per protestare ha ricevuto fucilate in risposta.

La legge, purtroppo, con la tenuità delle sanzioni previste favorisce i contravventori e rende più difficile il compito degli agenti di vigilanza, che non hanno mezzi legali efficienti per svolgere il loro lavoro, anzi debbono stare attenti a come operano per non incorrere in spiacevoli noie con quella legge che dovrebbero far osservare.

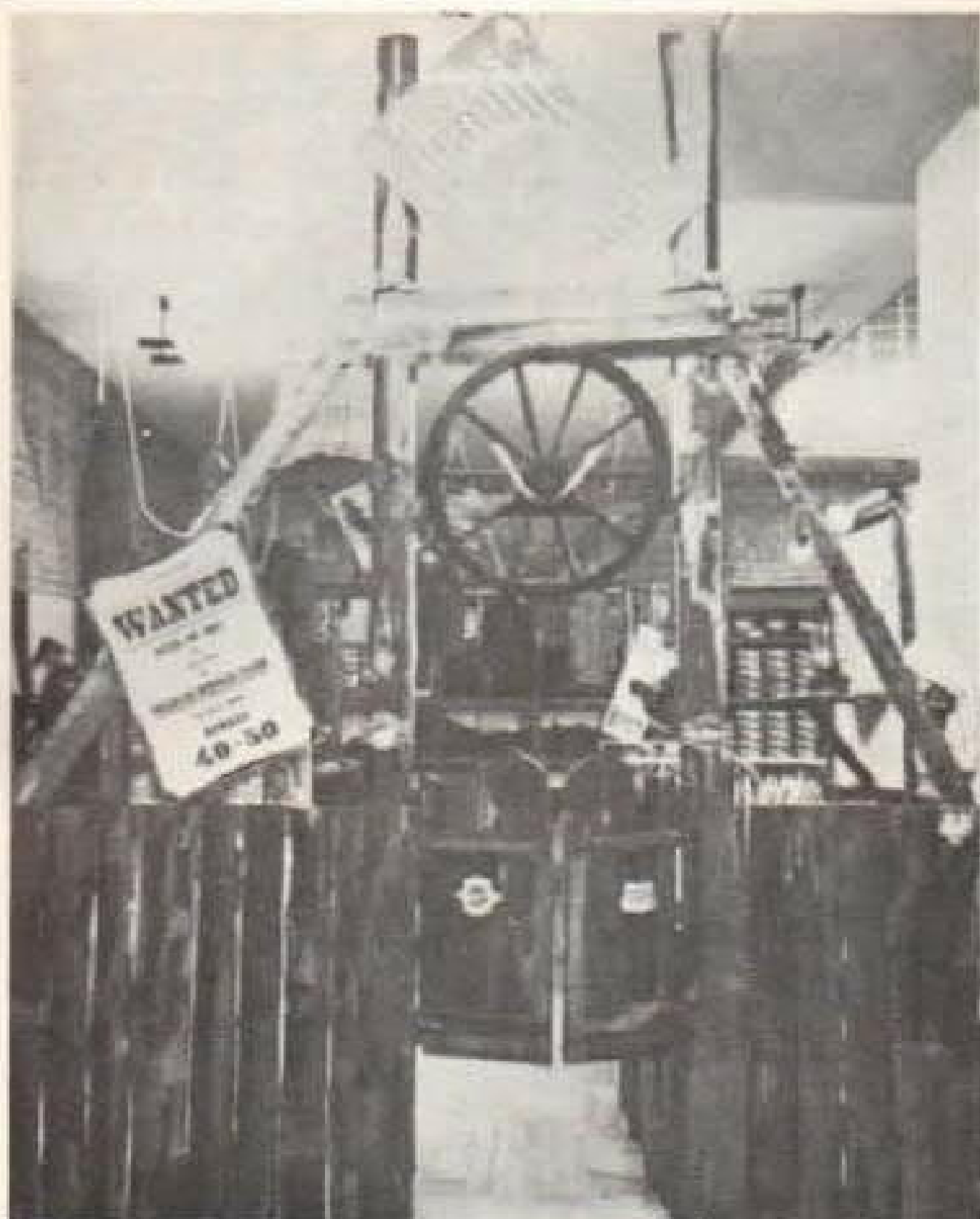
La riserva di Varmo e le altre, nonostante paghino alla Federazione italiana della caccia una quota di 10.000 lire per socio per il servizio di vigilanza, godono di un servizio assolutamente inadeguato, sia per il numero delle guardie a disposizione, sia per la mancanza di coordinazione fra le riserve stesse.

Infine, motivo di malessere, è che l'istituzione delle riserve di caccia di diritto, a circoscrizione comunale, non regge più alle necessità dei tempi. Le pesanti spese di gestione e di acquisto di selvaggina, l'istituzione di zone di ripopolamento efficienti, l'allevamento di selvaggina, i calendari venatori interni sono oneri e problemi che non possono più essere risolti nelle piccole entità comunali. Soprattutto non è concepibile che le riserve di caccia di diritto non abbiano la possibilità di esprimere i propri rappresentanti in seno all'ente che gestisce questo sport. Le associazioni venatorie non possono infatti rappresentare, nè fare le veci delle riserve di diritto.

Per tutti questi motivi è auspicabile ormai l'istituzione di consorzi o di altre forme comprensoriali più amplie se vogliamo che l'esercizio della caccia possa continuare senza degenerare.

Maurizio Bertolini

consigli di classe della media

1ª A: Arnaldo Bertolissi, Giovanna Bellotto De Candido, Anita Rinaldi Diamante, Giacomo Pizzale; 1ª B: Alessandro Morassutti, Francesco Parussini, Gianfranco Colle, Sergio Bertossi; 2ª A: Ivano Liut, Antonio Zoratti, Natalia Copetti Cantoni, Olga Toffoli Belluz; 2ª B: Elisabetta Missana De Marchi, Giovanni Faurlini, Bernardina De Monte Liani, Albino Mauro; 3ª A: Violetta Ermacora Zuccare, Renzo De Candido, Anna Maria Montecchi Coradazzi, Bruno Zuccaro; 3ª B: Bruno Asquini, Silvano Pilosio, Giuseppe Cudini, Pietro Mauro.

Babies and boys, ai

MAGAZZINI DEL POPOLO
di N. SANT & C.

CODROIPO - Tel. 91341

VASTO ASSORTIMENTO CONFEZIONI - TESSUTI - MOBILI

NUOVO REPARTO JEANS

marche e idee nuove

Pooh - Clipper - RoyRoger's - Spes - Carrena - Mash

augurano a tutti
Buon Natale
e felice 1978

costruiamo le vostre case sulle vostre dimensioni

Si, perchè abbiamo sempre saputo adeguare le nostre forme costruttive ad ogni esigenza economica e abitativa e curando in modo particolare le rifiniture.

Ora stiamo costruendo ville bifamigliari nella lottizzazione "Belvedere" e in via dello Stella a Codroipo.

Per informazioni rivolgersi alla ditta:
F.lli Bortolussi - via Odorico Politi
(lott. Belvedere) - Codroipo, tel. 90129

skematre

MEDICI DI TURNO

Dr. Ermenegildo Cristofoli - tel. 904387: 11 dicembre, 8 gennaio e 5 febbraio;
Dr. Edgardo Nicolini - tel. 90175: 18 dicembre, 15 gennaio e 12 febbraio;
Dr. Salvatore Biuso - tel. 90092: 25 dicembre, 22 gennaio e 19 febbraio;
Dr. Mario Giacomarra - tel. 91019: 1 e 29 gennaio.
Il servizio medico festivo inizia alle 13 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle 7 del lunedì seguente.

FARMACIE DI TURNO

Dr. Sabatelli - via Roma - tel 91048: dall'11 al 17 dicembre; dal 25 al 31 dicembre; dall'8 al 14 gennaio; dal 22 al 28 gennaio; dal 5 all'11 febbraio (festivo e notturno).
Dr. Ghirardini - piazza Garibaldi - tel. 91054: dal 18 al 24 dicembre; dal 1 al 7 gennaio; dal 15 al 21 gennaio; dal 29 gennaio al 4 febbraio; dal 12 al 18 febbraio (festivo e notturno).

VETERINARI DI TURNO

Dr. Renato Gruarin - Codroipo - tel. 91144: 11 dicembre, 1 e 22 gennaio, 12 febbraio;
Dr. Venanzo Andreani - Bertiolo - tel. 917022: 18 dicembre, 8 e 29 gennaio, 19 febbraio;
Dr. Luigi Orzan - Flaibano - tel. 869019: 25 dicembre, 15 gennaio, 5 febbraio.

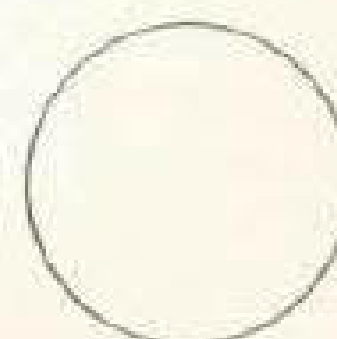
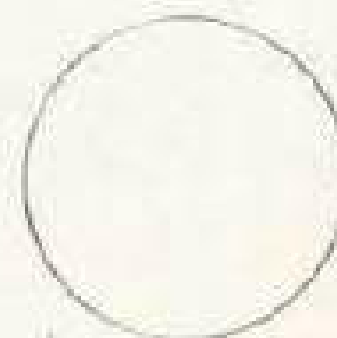
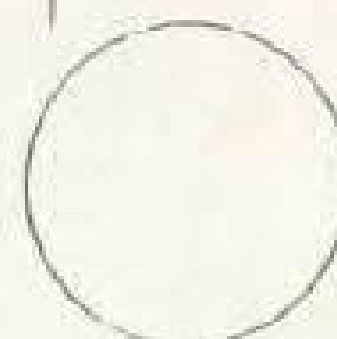
ORARIO INVERNALE FF.SS.

Partenze per UDINE

Locali: 6.24 - 7.19 - 8.17 - 9.07 - 9.59 - 14.08 - 14.32 - 17.14 - 17.54 - 18.41 - 20.01 - 21.20 - 23.13.
Diretti: 1.37 - 11.13 - 15.42 - 22.22.
Espressi: 12.34 - 18.11 - 22.51.

Partenze per VENEZIA

Locali: 4.07 - 6.22 - 6.54 - 7.23 - 10.56 - 13.53 - 15.29 - 16.50 - 18.13 - 19.32.
Diretti: 5.57 - 9.10 - 12.10 - 16.26 - 20.58 - 21.42.
Espressi: 5.25 - 12.51.

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di un versamento di L. ....
Lire ....
sul C/C N. 24 - 6420
intestato a Soc. coop. editoriale "IL PONTE" a r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da ....
residente in ....
addì ....
Bollo a data
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Cartellino del bollettario
tassa data progress.

Bollettino di L. ....
Lire ....
sul C/C N. 24 - 6420
intestato a Soc. coop. editoriale "IL PONTE" a r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da ....
residente in ....
addì ....
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
numerato d'accettazione
L'UFF. POSTALE
Bollo a data

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accreditam. di L. ....
Lire ....
sul C/C N. 24 - 6420
intestato a Soc. coop. editoriale "IL PONTE" a r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da ....
residente in .... via ....
addì ....
Bollo a data
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
N. .... del bollettario ch 9
Importante: non scrivere nella zona sottostante!
data progress. numero conto importo

Mod. ch-8-bis AUT. cod. 127902

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante!

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

ABBONAMENTO SOSTENITORE

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accreditamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

FILM IN PROGRAMMA

CINEMA VERDI

DICEMBRE 1977

9-10-11	La presidentessa
16-17-18	Spogliamoci così senza pudor
23-24-25	Padre padrone
26	Nerone
30-31	Mannaja

GENNAIO 1978

1	Mannaja
6-7-8	Il prefetto di ferro
13-14-15	Agente 007 la spia che mi amava
20-21-22	Von buttiglione sturmtruppenfuhrer
27-28-29	Il padrone e l'operaio

FEBBRAIO 1978

3-4-5	Un borghese piccolo piccolo
10-11-12	Quinto potere

CINEMA VITTORIA

DICEMBRE 1977

10-11	La notte dell'alta marea
17-18	Vizi privati, pubbliche virtù
24-25	La professoressa di scienze naturali
26	L'unica legge in cui credo
31	Striptease

GENNAIO 1978

1	L'amante adolescente
7-8	Scandalo in famiglia
14-15	Natale in casa di appuntamento
21-22	Ragazza alla pari
28-29	Donna cosa si fa per te

FEBBRAIO 1978

4-5	Salò e le 120 giornate di Sodoma
11-12	Emanuelle, perchè violenza alle donne?